

ottopagine

per Bellaria Igea Marina

L'editoriale

CAMBIARE SI PUO'

C'è da chiedersi come mai la giunta comunale sia tutta impegnata in una lunga e anticipata campagna elettorale. Ha iniziato con la festa "strapaesana" del 17 febbraio scorso, dove ha offerto premi per tutti: chi ne ha più ne metta; prosegue ogni giorno con roboanti comunicati stampa di opere che non vedranno mai la luce come, ad esempio, il futuro asilo nido; rilancia con assemblee pubbliche dal titolo "Una città in movimento" dove si elencano meravigliose opere e progetti che farebbero invidia al giovane dittatore nord coreano Kim Jong-Un.

Come mai questo agitarsi, quando manca ancora un anno al voto amministrativo? La fretta è arrivata perché questa giunta e il suo sindaco Ceccarelli hanno paura di perdere. Insomma, sanno che il giugno 2009, quando ottennero il 60 per cento dei consensi, sotto la spinta del vento berlusconiano che investiva il Paese, è lontano. In quattro anni lo scenario politico e sociale è radicalmente cambiato.

Semplice verità, ma evidente soprattutto dopo le elezioni del 24 febbraio.

La fotografia è chiara. Alle recenti elezioni politiche il centrodestra arriva al 33,5 per cento, il centrosinistra tocca il 27, il centro poco più dell'8, il Movimento 5 Stelle di Grillo supera il 28. Certo sono dati delle elezioni politiche nazionali che non si ripropongono automaticamente a livello comunale, dove le variabili locali hanno una loro influenza significativa. Tuttavia il sentimento di fondo

dell'elettorato si registra in maniera netta, autentica. La voglia di cambiare è forte anche a Bellaria Igea Marina. Il vecchio circuito di piccoli gruppi di potere che girano attorno ad alcune associazioni, a partire dalla Confcommercio e Associazione albergatori, e il peso di interessi particolari sostenuti dalla preoccupante convergenza fra Banca di Credito Cooperativo e Comune, saldati dalla figura del sindaco Ceccarelli (uomo della Banca prima che amministratore pubblico), non sono più accettabili per una comunità aperta e laboriosa come la nostra. Se poi si guarda alla cronica incapacità della giunta comunale di disegnare una prospettiva di futuro che caratterizzi la città anche rispetto al contesto provinciale, il quadro che spinge al cambiamento è forte. Dunque, come scriveremo alcuni mesi fa, la partita 2014 per dare un diverso governo alla nostra città è aperta. Cambiare si può, e già questa è una buona notizia.

SOMMARIO

la scuola...	pag. 2
IMU: tasse, polemiche...	pag. 3
grandi lavori o piccole opere?	pag. 4
sottopassi e fandonie	pag. 5
non parlate al conducente	pag. 7



il Tuca Tuca è finito

Lo spillo

L'odore è sempre più forte. Si chiama frittume. Ovvero, come dice il dizionario: sgradevole quantità di fritto. Purtroppo lo avvertiamo anche senza volerlo. Frittume senza capo né coda che chi amministra il nostro Comune ci ha propinato in questi lunghi quattro anni. Infatti: diversi lavori pubblici a macchia d'olio, alcuni di questi grazie ai soldi della Regione come il solitario ponte sull'Uso e la necessaria pista ciclabile di via Ravenna; altri del tutto ordinari, quasi banali, come il marciapiede su via Pinzon o, peggio, inutili, come la costosa pseudo-pescheria. E poi tanti eventi e manifestazioni varie fra cui, ahinoi, troppe di un grezzume raro da vedersi. Come il guazzabuglio di premi da saga paesana anni '60 sotto il nome di "Premio Alfredo Panzini", organizzato il 17 febbraio al palacongressi pochi giorni prima delle elezioni politiche. Guazzabuglio di bassa propoganda, che per volontà del sindaco Ceccarelli ci sarà servito e condito anche il prossimo anno, proprio prima del voto amministrativo. Insomma così si viaggia. Il turismo è in difficoltà, il commercio cittadino in crisi, gli artigiani chiudono, ma tutto tace. Idee non ce ne sono. Il futuro si vedrà. L'importante è tirare a campare sperando nella prossima festa. Così il Nuovo potrà ancora scrivere "...un vivo e orgoglioso senso di appartenenza alla comunità cittadina (alla Polies)". Polverelli, si scrive "Polis"! Appunto.

Scrivici!
"Ottopagine"

via Giovanni XXIII 10
47814 Bellaria Igea Marina
info@ottopagine.info

LA SCUOLA ...

Ma davvero 2 vale sempre più di 1? Se lo chiedono i genitori e i docenti

Ci riferiamo allo sdoppiamento dell'Istituto Scolastico Comprensivo Statale di BELLARIA IGEA MARINA e all'istituzione di due Istituti Scolastici, che di fatto hanno contribuito a "dividere" IGEA da BELLARIA, hanno disorientato genitori, cittadini e docenti, hanno determinato la totale mancanza di punti di riferimento in quanto la conduzione dei due istituti è stata affidata a due Dirigenti "reggenti", due dirigenti cioè che sono titolari dei loro Istituti Scolastici a Rimini e non possono garantire la presenza continua e giornaliera da noi.

La scelta dell'Amministrazione Comunale nella persona dell'Assessore Filippo Giorgetti di sdoppiare l'ISTITUTO UNICO in due Istituti Comprensivi non è stata davvero una scelta illuminata e ben preparata con le adeguate strutture edilizie. Perché tanta fretta quando in altre situazioni (Cattolica, S. Arcangelo di Romagna e anche Rimini) hanno rinviato la razionalizzazione e il dimensionamento delle scuole dei loro territori ai prossimi anni 2014 e 2015? Dovevamo essere i primi e i più bravi della classe a scapito degli alunni e dei docenti?

E adesso da parte dell'Assessore solo enfasi e dichiarazioni sui quotidiani e notiziari locali per dire che tutto va bene, forse meglio di prima, che tutti vanno d'accordo, che tutti collaborano; addirittura sono stati elargiti € 2.000 per l'acquisto di carta igienica e qualsiasi iniziativa della scuola diventa un evento politico di cui l'amministrazione vuole il merito.

Abbiamo parlato con genitori ed insegnanti e la realtà è più complessa: c'è confusione, disagio e senso di abbandono.

Gli effetti dello sdoppiamento sono davanti agli occhi di docenti e genitori.

Solo qualche breve considerazione:

1-Nel territorio comunale si ha la percezione

vistosa di una divisione fra Igea e Bellaria: per anni si è cercato di unire le due zone con iniziative comuni, anche l'Istituto Scolastico Unico ha contribuito in parte a rafforzare l'identità e l'appartenenza ad un unico territorio comunale con un'offerta formativa adeguata a tutto il territorio; la percezione di una forte unità territoriale, culturale e sociale era percepita dagli alunni e dalle loro famiglie e dai cittadini.

2- Le segreterie sono state particolarmente indebolite dalla suddivisione in due uffici amministrativi; da un unico ufficio con n.11 impiegati ben strutturati nei compiti dopo anni di lavoro professionalmente con specializzazioni, si è passati a due uffici in cui bisognava "inventarsi" nuove competenze; invece di una sostanziale diminuzione del numero degli utenti (da 2000 alunni a circa 1000 alunni) e una relativa diminuzione dei compiti, di fatto le segreterie sono in affanno e spesso in emergenza. Si ricorda che la più forte resistenza allo sdoppiamento era avvenuta proprio dal personale amministrativo.

3 -Genitori, insegnanti e soprattutto gli stessi alunni delle due scuole medie (ospitate nello stesso edificio scolastico) sentono fortemente la mancanza di punti di riferimento e di un dirigente stabile e sempre presente che coordini, stimoli l'innovazione e la crescita culturale e pedagogica oltre ad esercitare un ruolo di controllo e di organizzazione efficace.

4- Non è stato costruito il tanto paventato nuovo edificio scolastico che poteva dare "un senso" allo sdoppiamento. Verrà dunque costruita (quando? e con chi?) una nuova SCUOLA MEDIA a Igea e tutti sappiamo che l'edificio di scuola Media "A Panzini" di via Zeno 21 è più che sufficiente per ospitare tutti gli alunni (1^a 2^a e 3^a media) di tutto il territorio comunale. Leggiamo poi che verrà costruito un nuovo nido limitrofo alla

scuola primaria Ferrarin con finanziamenti esclusivamente comunali, ma i nostri amministratori così lungimiranti e attenti sanno che gli spazi mancano nelle scuole primarie di TRE PONTI, della PASCOLI, della FERRARIN e della MANZI e forse nella stessa CARDUCCI e non certo per le classi della scuola media. E che dire delle scuole dell'infanzia? Bosco Incantato ha addirittura una sua sezione presso la scuola comunale "S.Allende", la Cervi in sole due aule ospita n.54 bambini, il Gabbiano ha ben sei sezioni con circa 170 bambini.

In questi mesi abbiamo visto enfatizzare progetti ed eventi che costituivano già una routine storica dell'istituto comprensivo unico come se tutto fosse merito del Comune. Al centro di tutta l'attività scolastica ed extrascolastica sembra esserci sempre e solo l'Assessore Giorgetti e il Comune, la scuola sembra perdere la propria identità e autonomia ma diventa una propaggine diretta dell'Amministrazione Comunale, è utilizzata come occasione di una continua e permanente campagna elettorale a favore del PDL. La scuola è stata "occupata" dal Comune. L'Amministrazione per sedare critiche, nascondere disservizi, tampona, si difende e mistifica i reali problemi della scuola. M.B.



Pasta Fresca - Piadina - Cassoni

"La Casalinga"

• Prod. Pasta Fresca Tipica • Prod. Piadina e Cassoni
• Prod. Piadina e Cassoni e Pasta Fresca con Farine speciali (Integrati - Farro - Kamut)
• Piadina e Cassoni pronti Sottovuoto

SERVIZIO PER ALBERGHI - BAR - RISTORANTI E COMUNITÀ

Bellaria in via Arno, 12 • Tel. e Fax: 0541.344694
www.lacasalingabellaria.it • E-mail: info@lacasalingabellaria.it

FABBRI MARIO

LAVORAZIONE E COMMERCIO DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI

VIA GARIBALDI, 96
47814 BELLARIA
IGEA MARINA (RN)

IMU - IMU - IMU - IMU - IMU - IMU - IMU

TASSE - POLEMICHE - PROTESTE

Di seguito pubblichiamo articolo apparso sul blog Bellariade

'Te la ridò io l'IMU'

Spulciando nell'elenco pubblicato dal Ministero dell'Economia si ha evidenza di come questa amministrazione, sapendo cambiare opinione rispetto alla propria ideologia pubblicitaria, non abbia esitato all'imporre cifre ben superiori alla media nazionale. I campanili italiani sono migliaia, ed è difficile fare raffronti assoluti ma

spicchiamo decisamente in alto. La media dell'Imu pagata sulla prima abitazione a Bellaria è di 350.02 quando, per fare un esempio, a Venezia ne pagano 210.00, a Riccione 271.03, a Rimini 273.48. Non raggiungiamo certamente i 643.31 di Forte Dei Marmi (ma, senza offesa, un pochetto di differenza...sai com'è), non infrequente eccezione, però c'è di che riflettere. Sulle seconde, terze ecc. ecc. abitazioni i bellariesi hanno pagato in media 525.55 (per

inciso a Rimini 598.55, a Riccione 729.07, a Venezia 813.00, a Cesenatico 393.00). Si conferma così, alla faccia della propaganda dei televenditori, la mazzata sulla prima casa. Viene da ridere, dopo essersi asciugati le lacrime, pensando come provvederebbero alla restituzione manu propria del pagamento: li tirano fuori dalla fondazione? mutualizzano i derivati? regalano a ciascun abitante 10 cm quadrati del parcheggio albergoratorio in via Costa? Stessero ImuTi.



IMU



Tassa che compromette i bilanci famigliari.

Se si tassa al massimo la casa, inevitabilmente si mette in crisi la famiglia, istituzione fondante dalla nostra società!!

QUANDO UN FIGLIO RISIEDA IN APPARTAMENTO

INTESTATO AI GENITORI, E NON HA NULLA DI

INTESTATO, SI DOVREBBE CONSIDERARE PRIMA CASA.

SE LA PENSI COME NOI

FIRMA LA PETIZIONE

PER INDURRE L'AMMINISTRAZIONE A RIVEDERE LA DECISIONE SULLA TASSA IMU, APPLICATA AI PARENTI DI PRIMO GRADO.

UN'OPERA D'ARTE

A fine anno, in occasione della presentazione del Bilancio, l'Assessore Magnani aveva affermato che il bilancio era stato apprezzato dai funzionari di altri comuni e che "rappresenta un modello che sarà ricordato dai posteri". La dichiarazione è stata riportata dalla stampa di quei giorni.

Alla luce delle scelte contenute, l'affermazione suona come una beffa. L'Assessore aveva forse dimenticato di aggiungere o specificare che il regalo per le festività dell'anno alla famiglia, già colpite dalla crisi, - IMU al massimo - sarà ricordato sì come modello, ma di una legnata senza precedenti, vibrata sulle loro teste dall'Amministrazione di destra.

GRAFICA E STAMPA

LUXOR

print

Via G. Pascoli, 56 - 47814 Bellaria (Rn)
Tel. 0541.340098
www.luxorprint.it - tipografia@luxor@libero.it

Riproduciamo un articolo de "il Nuovo Quotidiano" del 29 Marzo 2013. Informa che il Comune di Bellaria Igea Marina è il secondo comune in Regione, dopo Riolo Terme per la tassazione IMU sulla prima casa;

"Scorrendo invece la classifica dei dieci comuni più tassati, la buona notizia è che solo in un caso, in quella relativa all'IMU sull'abitazione principale, compare un comune della provincia di Rimini, e cioè Bellaria Igea Marina, al secondo posto in regione insieme a Riolo Terme..."

DIETRO LE SBARRE
Bellaria

BAR - PASTICCERIA
Via A. Panzini, 197
Bellaria Igea Marina (Rn)
Tel. 0541.345195

La prima pagina del volantino prodotto dalla Lega Libera - Movimento Civico di Bellaria Igea Marina per una petizione e raccolta di firme da presentare al Comune per rivedere l'IMU. Il volantino dettaglia tutte le ragioni a sostegno della richiesta di riduzione della tassazione su prima e seconda casa, in particolare quelle in comodato d'uso gratuito ai figli.

Piccoli lavori 'contrabbandati' per grandi opere strategiche di riqualificazione urbana

A leggere i proclami dell'Amministrazione, viene da pensare che dal 2009 Bellaria Igea Marina sia stata rivoltata come un calzino. Ceccarelli, infatti, non solo si è presentato agli elettori con un programma elettorale infarcito di promesse come fosse un bigné, ma continua imperterrito a divulgare una propaganda di bottega che induce a sospettare che ciascuno di noi abiti inconsapevolmente in un cantiere a cielo aperto, proiettato verso immaginifiche sorti future. Ahinoi, caschiamo dal pero. Va da sé - al netto della pubblicitaria politica del centrodestra bellariense - che c'è una certa differenza fra le opere promesse e gli interventi goffamente realizzati. Il lavoro relativo alla ferrovia della Cagnona, oggi pare un'opera totalmente sconnessa con un progetto unitario: non solo alcune aree come la via Pisino e la Casa Rossa vengono separate dalla zona a mare (di cui finora erano parte integrante), ma la chiusura di un passaggio a livello produrrà una nuova viabilità con inediti flussi di traffico. Tuttavia l'aspetto più importante dell'opera è la realizzazione di un sottopassaggio pedonale. Bene, bravi, bis: ma non eravate voi che dovevate interrare la ferrovia? Ahi, le promesse... E' notizia di questi giorni che quelli del Comune intendono eliminare alcuni pali impiantati in piazza Matteotti, in quanto perfino gli amministratori si sono accorti che il lavoro non si può guardare. L'intervento, di dubbia necessità oltre che di dubbio valore estetico, è stato realizzato per la modica cifra di 220mila euro, a cui si aggiungono 160mila euro per la nuova illuminazione dell'Isola (con quei nuovi lampioni che c'entrano come i cavoli a merenda con lo stile architettonico del Viale). A parte la difficoltà a trovare un aggettivo adatto a descrivere la bruttezza dell'opera, sarebbe il

caso di pensarci due, tre, quattro volte prima di spendere i soldi pubblici in questo modo e poi fare retromarcia. Se il Signore ci ha donato il cervello, sarebbe il caso di usarlo. Sorvolando sull'ormai noto ponte immobile (pagato circa 1.600.000 euro) e sulla nefasta cementificazione dell'ex Parco di via Andrea Costa, ciò che oggi appare quanto mai discutibile sono i lavori in viale Pinzon. Al di là di ogni giudizio estetico - ancora precoce - era davvero necessario impiegare 3.500.000 euro (in parte ricavati dal gettito IMU) durante una crisi economica come quella attuale? Per carità, la città si deve rinnovare, ma a quali costi? A Bellaria Igea Marina l'IMU tocca le aliquote massime previste dalla legge, e forse sarebbe stata opportuna una maggior prudenza prima di innalzare le tasse locali per realizzare opere di certo non urgenti, aiutando - d'altra parte - le famiglie in difficoltà e le piccole attività economiche locali. In sintesi, il programma di Ceccarelli ormai ha la stessa credibilità di una barzelletta. Le poche opere pubbliche ad oggi pervenute sono un pastrocchio di cui avremmo volentieri fatto a meno. Anziché fare male i lavori, è meglio non farli per niente, risparmiando tempo, denaro e cattivo gusto. I finanziamenti europei e regionali con cui sono state realizzate opere come il ponte immobile, anche se vengono dall'esterno, restano comunque soldi pubblici, e vanno usati con la massima attenzione. Per quanto sia opportuno investire, oggi le priorità sono gli interventi in favore delle famiglie, delle piccole imprese e del commercio (anche attraverso l'abbassamento dell'IMU); non opere faraoniche di cui non si sente l'urgenza.

Nicolò Morelli

MONDO ASSISTENZA
PUNTO PRELIEVI EMATICI



SI ESEGUONO
PRELIEVI EMATICI
CON IL SOLO PAGAMENTO
DEL TICKET SANITARIO

ORARIO
dal Lunedì al Sabato
dalle 7,00 alle 12,30
dalle 15,00 alle 19,00

Via Orazio, 61/b - 47814 Igea Marina (Rn)
Tel. 0541.333653

MONDO ASSISTENZA
AMBULATORIO MEDICO

offre i seguenti servizi:

- FLEBO
- PRELIEVO EMATICO
- INTRAMUSCOLARE
- SOTTOCUTANEA
- CLISTERE
- MEDICAZIONI
- CATERETERISMO VESCICALE
- ACCOMPAGNAMENTO DISABILI
- CONSEGNA DEI FARMACI A DOMICILIO
- NOLEGGIO CARROZZINE

**CAMPANA
&
OTTAVIANI
PISCINE**

VASCHE IDROMASSAGGIO
CENTRI BENESSERE

Via Ravenna, 197/a
47814 Bellaria Igea Marina (Rn)
Tel. e Fax 0541.347305
campanaeottaviani@libero.it
Cell. 338.3626395 - 338.3626394

www.campanaeottaviani.it

Taverna da Bruno

di Matteo Giannotte e Mirca

Specialità Pesce e Carne

*Cucina anche senza
Glutine*

Pizza al Kamut®, orzo e farro



SOTTOPASSI E FANDONIE

L'Amministrazione promette in campagna elettorale lo spostamento della Ferrovia; nei fatti chiude i passaggi a livello, ne realizza uno nuovo e due sottopassi pedonali

Ritorniamo sull'argomento sottopassi prendendo spunto dalla risposta dell'Amministrazione alla minoranza che aveva considerato come ormai si fosse abbandonata l'idea di un intervento risolutivo sulla Ferrovia (spostamento, soppressione, interrimento) alla luce dei lavori in corso alla Cagnona ed alle previsioni di ulteriori interventi preannunciati nei giorni scorsi.

Politicamente corretta e legittima l'opinione della minoranza: i lavori sui passaggi a livello, le chiusure, i sottopassi pedonali, mandano definitivamente in soffitta la grande idea che aveva prodotto una mobilitazione quando l'attuale maggioranza era all'opposizione. Mobilitazione contro l'Amministrazione di sinistra di allora, soffiando sulla protesta, spalleggiando i comitati contro la Ferrovia, nati per l'occasione.

Alcuni ex-amministratori della Giunta Ceccarelli cavalcarono allora la battaglia come portabandiera. "Sono forse caduti da cavallo?" si chiedeva maliziosamente un lettore di Ottopagine.

I rappresentanti dell'Amministrazione continuano imperterriti a sostenere che si lavora ancora per una soluzione definitiva, ma questo non è più credibile. Per di più rispondono con astio a questa preoccupazione; non una parola sulla convenzione Comune-FFSS che aveva prodotto negli anni '80 cinque sottopassi a Igea Marina, nel tratto di un chilometro, dal centro al porto: quelli di via Teano, Ennio, Nepote, Properzio, del Bragozzo. Erano stati recuperati al passaggio anche quelli di via Italico e dei Saraceni. Anzi gli unici giudizi sono espressi sulla presunta "scarsa intelligenza politica", che avrebbe "immense colpe nel passato" perché non avrebbe fatto nulla per la ferrovia.

L'Amministrazione ritorna ancora sull'argomento presentando alla fine mese di aprile sulla stampa, i progetti che completerebbero il discorso ferrovia. Al di là dei lunghi giri di

parole, autocelebrazioni e abituali accuse all'opposizione, gli interventi, semplificando, sembra possano essere così riassunti:

- chiusura di tutti i passaggi a livello dal centro alla Cagnona (Perugia, Sebenico?, Pisino, Savio), all'infuori di quello in costruzione fra le vie Savio e Pisino;

- costruzione di due sottopassi pedonali in corrispondenza delle vie Perugia e Savio.

E le auto? Tutte sul nuovo passaggio a livello. Pur prevedendo tempi più ridotti di chiusura delle barriere, andrà a confluire in una specie di imbuto, a mare e a monte, tutto il traffico oggi distribuito su 4 passaggi a livello. Ci sembra un

evidente peggioramento della situazione viaria.

Questo, unitamente ad un modesto allargamento della via Panzini, davanti alla stazione, viene presentato come una grande opera infrastrutturale, ecc., ecc. Siamo alle solite: invettive contro le minoranze, anche in questo caso, informazione incompleta che proietta la luce solo dove serve e nasconde le facciate meno belle.

Noi riteniamo che in politica serva più rispetto per le idee degli altri e di coloro che hanno amministrato in passato determinando l'immagine della Bellaria che oggi l'Amministrazione non riconosce o dimentica.



CIAPPINI GIULIANO

VETRI D'ARTE SEZIONE ARREDAMENTI



Viale Paolo Guidi, 43
BELLARIA
IGEA MARINA
Tel. 0541-347673

IMPRESA EDILE

Fabbri Geom. Stefano

COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI



Via Lamone, 39 - 47814 Bellaria (RN) P. Iva 02077880405
Tel. 0541.344786 - Cell. 348.2292160

PIANO DELL'ARENILE

La Voce del 17 Aprile scorso pubblica un'intervista all'Assessore Giovanardi sul Piano dell'Arenile e sulle prospettive dopo la sentenza Ceschina. L'Assessore si dilunga in una interminabile serie di considerazioni sul Piano Spiaggia "... unire alla riqualificazione della spiaggia... è una partita che va giocata... si attendono risposte complessive... riqualificazione dell'area... il Piano Spiaggia farà il suo dovere... è un problema sentito..." Sempre così avanti ancora con un'infinita litania di concetti tanto giusti quanto scontati. Ci si perde nei concetti, ma non sfugge una cosa importante:

A quale Piano dell'Arenile fa riferimento l'Assessore Giovanardi ?

-a quello della passata Amministrazione, parzialmente realizzato a Bellaria nel tratto fra il Porto e il piazzale Kennedy ?

-a quello prodotto dalla Cooperativa Bagnini, redatto dall'arch. Fabio Scarpellini?

-a quello sognato o ipotizzato?

-a quello della maggioranza che, se esiste, nessuno l'ha visto perché chiuso nel cassetto?

A quali di quelli elencati dovrebbero giungere le proposte collaborative sollecitate dall'Assessore?

Cinque colonne di concetti confusi, non si comprende a cosa si riferiscono.

Una vera perla fra tante vacuità. Testualmente "... il lungomare adesso ha bisogno di un Piano Spiaggia che sistemi la zona a mare, quella non toccata dalla riqualificazione del lungomare.". La grande opera di riqualificazione urbana a cui fa riferimento l'Assessore, sarebbe rappresentata dalle risultanze dei lavori sul Pinzon che a noi sembrano essere solo: rifacimento dei sottoservizi (opera utile, ma non da contrabbandare con una riqualificazione urbana), allargamento del marciapiede, mancanza di pista ciclabile, riduzione della carreggiata che rende difficili e pericolosi gli incroci di due auto in presenza di biciclette, motocicli, pedoni ed auto in sosta. E quando transiteranno in estate decine di pullman al giorno delle linee del Nord Italia?

Anche in questo caso è stato abbandonato il progetto generale che prevedeva l'integrazione spiaggia- area di passeggio-residenza alberghiera con una prospettiva di pedonalizzazione, considerata la presenza di soluzioni viarie alternative a monte. Con i lavori appena conclusi non vedrà più la luce un'opera integrata qualificata, ma, nella migliore delle ipotesi, tanti piccoli interventi senza una visione complessiva dello sviluppo armonico della città turistica.

M.R.

l'Amministrazione comunale trasforma il significato del 25 Aprile.

Nelle celebrazioni del 25 Aprile l'Amministrazione comunale di Bellaria Igea Marina è riuscita a non pronunciare mai (mai!, né sul manifesto né nel discorso ufficiale dell'assessore Filippo Giorgetti) le parole "fascismo" e "antifascismo". Così la Resistenza, che ogni libro di storia definisce guerra di popolo combattuta da tutte le forze democratiche contro l'oppressore nazifascista, è diventata guerra civile; la festa della Liberazione è diventata festa della libertà; i responsabili della tragedia italiana durata un ventennio sono stati gli occupanti tedeschi. Con queste premesse è ovvio che nella scaletta della cerimonia - come ha spiegato lo stesso Giorgetti - non sia stata inserita "Bella ciao", la canzone divenuta di fatto l'inno ufficiale della Resistenza che il 25 Aprile hanno cantato anche i Presidenti delle Camere Boldrini e Grasso. Un ringraziamento va perciò a quei cittadini di Bellaria Igea Marina che giovedì, anche senza l'accompagnamento musicale, hanno intonato con commozione e convinzione "Bella ciao" davanti al monumento ai caduti mentre gli amministratori locali lasciavano precipitosamente la piazza. Quanto avvenuto a Bellaria-Igea Marina è inqualificabile e increscioso, una vergogna che queste persone rappresentino la città.

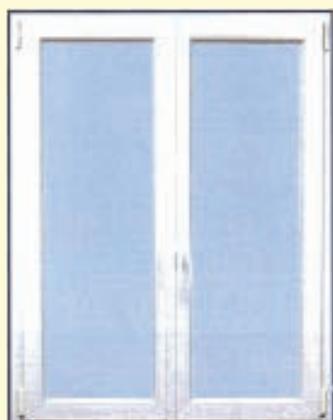


**FINESTRE: LEGNO - PVC - ALLUMINIO/LEGNO
PORTE - PORTONI BLINDATI**

Le tue finestre sono vecchie???
Spifferi, rumori, freddo e condensa?

RISPARMIO E AGEVOLAZIONI FISCALI 50% E 55%

Abbiamo la soluzione! risparmio sicuro sulla bolletta del gas!!!



In sole 2 ore sostituiamo le tue finestre con infissi nuovi in PVC con vetro basso emissivo

Senza opere murarie!

**Via Ravenna, 47 - Bellaria Igea Marina - Tel. e Fax 0541.330136
www.meluzzi.it - meluzzi.m@libero.it**

Chi tocca i fili muore

NON PARLATE AL CONDUCENTE

Il Nuovo di Aprile ha l'impronta dell'intervista del Direttore al Sindaco Ceccarelli a tutto campo. Non intendiamo polemizzare sui molti aspetti che meriterebbero il nostro modesto giudizio, ma evidenziare alcuni passaggi che hanno già avuto, fra l'altro, l'attenzione della stampa.

Già in partenza si vola molto alto. "Il lavoro dell'Amministrazione sta delineando una nuova idea di città, ... in mezzo ai densi fumi della crisi fa capolino questa idea". Manca purtroppo l'elenco di queste grandi opere che avrebbero cambiato il volto della città. Proviamo ad immaginare e pensiamo che si riferisca a grandi lavori enfatizzati ogni giorno dall'Ufficio Stampa: la palificazione di piazza Matteotti, i lampioni spostati da una via all'altra, l'abbattimento del muretto sul ponte per aprire la veduta sulle barche, l'intervento sulla rotonda di Igea, deciso soprattutto per ragioni di traffico. Forse qualche altra opera che ora ci sfugge. A proposito della grande idea dei pali in piazza ricordiamo che 12 su 24 sono stati quasi subito rimossi, dopo le ironie e le proteste di operatori e cittadini, per posizionarli eventualmente in altri luoghi.

Il Porto

Prosegue il Sindaco nell'exkursus sostenendo che "prende forma questo storico progetto che ruota attorno al porto." Dopo un sussulto, per un attimo abbiamo pensato alla Darsena. Invece le grandi opere a sostegno di questo storico progetto sono, a giudizio del Sindaco: Il ponte mobile, viola di notte (per ora fisso e non si sa fino a quando), la pescheria sulla quale Ottopagine si è già espresso, il rifacimento dei moli, perché quasi crollati ed insicuri per i pedoni che rischiavano di cadere in acqua, il Palazzo dei Congressi, che già esiste e non porta alcun valore aggiunto all'area portuale, anzi porterà sicuramente, se l'operazione dovesse andare a buon fine, rilevanti spese aggiuntive per adeguamento, manutenzione e gestione.

Un elenco di lavori, in sostanza, alcuni necessari, altri neppure utili, che faticano a svolgere il ruolo cruciale loro attribuito per attuare una nuova idea di città. Molti cantieri aperti, alcuni per semplici lavori di manutenzione, ritocchi, spacciati per grandi opere, non realizzano una grande visione che sostanzialmente manca perché non c'è un'idea di fondo, complessiva della città di domani. Manca pure lo strumento di programmazione urbanistica che contempi le previsioni.

Contro le opposizioni

Il livello dell'intervista sale velocemente di tono, poi cade di colpo in basso quando affronta il giudizio sull'attuale opposizione ("... si chiami PD, SEL, Civica"); questa si sarebbe distinta, a suo parere, solo per le critiche ed il fango lanciato contro l'Amministrazione.

Poi lo stesso tono torna a salire fino al PSC (Piano Regolatore) "...dopo due anni in cui si sono chieste idee e progetti ai giovani, oggi incontriamo ancora le nuove generazioni...", perché nel frattempo, diciamo noi, le altre

sono maturate e non sono più nuove. Mancano notizie sui tempi di dibattito pubblico. In un'assemblea del 3 maggio scorso il Sindaco ha promosso l'adozione entro l'estate. Staremo a vedere.

Si trattava, per inciso, dell'assemblea dei reboanti annunci: 30 opere pubbliche. Molte di quelle elencate sono piccoli interventi e lavori eseguiti, in corso ma anche solo previsti. Va pertanto considerata un pò di tara, ma a calare si fa sempre in tempo.

Il livello ridiscende ancora alla domanda sulla polemica attorno alla vicenda del sen. Mantovani. Non intendiamo entrare nel merito, ma riteniamo che il ruolo istituzionale del Sindaco avrebbe dovuto consigliargli più prudenza e distacco con le affermazioni nei confronti della minoranza e non mostrare la stizza e l'atteggiamento della vittima dei presunti lanci di fango. La stessa vicenda, così come diffusa dalla stampa, presenta aspetti ed intrecci che suscitano

quanto meno curiosità e desiderio di chiarezza, soprattutto perché è legata ad una previsione edificatoria che preoccupa (due simil grattacieli con 200 appartamenti al posto della Ternana nella zona Colonie).

Vecchia politica?

La richiesta di notizie, di chiarimenti e le considerazioni della minoranza sull'attività del Comune, sono per il Sindaco "vecchia politica.. ce ne vogliamo liberare?". Così termina l'intervista.

Per chiudere vorremmo chiedere al Sindaco in che modo intende liberarsi dell'opposizione; non è specificato perché alla domanda non segue la risposta. Intende liberarsene con gli avvocati, con le denunce, con le minacce, con la forza pubblica, con il discredito quotidiano o con le urne?

Noi crediamo che Sindaco intendesse riferirsi alle elezioni, ormai vicine. Nel qual caso prevediamo che incontrerà delle difficoltà. In primo luogo al suo interno, visto il duello Giorgetti- Maggioli per il candidato Sindaco del centrodestra (cfr. Corriere di Romagna del 17 gennaio 2013 pagina di Bellaria); gli alleati stanno affilando le armi. Ma se supererà questi scogli dovrà poi liberarsi di questi scocciatori del PD, che al di là dei chiari di luna di questi tempi, sono attrezzati e portano sulle spalle una tradizione politica lunga che ha fatto la storia di Bellaria Igea Marina.

R.M.



Il volantino del PD contro i grattacieli nella zona colonie.



BAR - EDICOLA - RICEVITORIA - PRODOTTI TIPICI ROMAGNOLI

Bellaria Igea Marina

Si confezionano cesti e pacchi con i migliori prodotti della cultura romagnola.

Vini, Liquori, oli, confetture, biscotti, cioccolata, panettoni, formaggi, stampati, teglie di montetiffi, ceramiche e tanti altri prodotti....

Lavori eterni: questo un piccolo parco in zona Pino Blu, da sette mesi è recintato per lavori di manutenzione, da due mesi non si vedono operai il tutto lasciato alle erbacce e all'incuria. E l'Amministrazione che fa? Pensa alle feste e alla sola zona a mare...

CONVENZIONI • UNIPOL
VALORI CONDIVISI

Il salto di qualità con le **Convenzioni Unipol!**

CGIL CISL UIL CNA
UNA CONFESERCENTI legacoop

Scopri i vantaggi esclusivi previsti dalle Convenzioni per gli iscritti, gli associati, i soci e i loro familiari.

ASSICOOP
Romagna Futura
Agente Generale Unipol
RAVENNA - FORLÌ - CESENA - RIMINI

BELLIGEA snc
DI CANTELLI E GAMBUTI
Piazza del Popolo, 4/5
Tel. 0541 344196
BELLARIA-IGEA MARINA

Unipol
ASSICURAZIONI

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo da richiedere in Agenzia e consultabile sul sito www.unipolassicurazioni.it

Com'eravamo...



La FGCI di Bellaria Igea Marina negli anni '70. Il tavolo in piazza per la raccolta firme contro la guerra in Viet-Nam. Si riconoscono da sinistra Paride Fantini, Onide Donati e a destra Gabrielle Morelli.



PRIME CLEANING®

IMPRESA DI SERVIZI

Ottopagine
per Bellaria Igea Marina

Autorizzazione del tribunale di Rimini
n.10 - 856 del 2008

Mensile d'informazione

www.ottopagine.info
info@ottopagine.info

Direttore responsabile:
Andrea Guermandi

Contribuzioni a favore
c/c bancario n. 001700101

Editore:
Associazione Gli Amici di Bellaria Igea Marina
via Giovanni XXIII n.10 47814 Bellaria Igea
Marina

Associazione Gli Amici di
Bellaria Igea Marina

Progetto grafico e impaginazione:
Laura Pruccoli

IBAN
IT77P053876771000001700101



TEODORANI • casa • ufficio • hotel
arredamenti

Via dell'Artigianato, 6 - 47814 Bellaria Igea Marina (Rn)
Tel. e Fax 0541.331658

www.teodoraniarredamenti.com - info@teodoraniarredamenti.com